



Ucraina, Putin: «Negozianti con Usa complessi. Io e Zelensky vediamo le cose in modo diverso»•

Descrizione

(Adnkronos) «»

I negoziati in corso con gli Stati Uniti sull'Ucraina sono «complessi», ma «è necessario impegnarsi» piuttosto che ostacolarli. Lo ha detto Vladimir Putin nella sua intervista a India Today, parlando di «un compito complesso e di una missione ardua che il presidente (Donald) Trump si è prefissato». «Raggiungere un consenso tra le parti in conflitto non è facile, ma credo che il presidente Trump ci stia sinceramente provando» ha continuato il presidente russo «Penso che dovremmo impegnarci in questo sforzo piuttosto che ostacolarlo».

Il leader del Cremlino ha poi scandito che mentre «l'Ucraina ritiene che l'adesione alla Nato sia vantaggiosa per lei, noi diciamo che questo minaccia la nostra sicurezza». «Vediamo le cose in modo diverso», ha detto Putin riferendosi a Zelensky senza nominarlo. «Quando questo signore è salito al potere, ha detto che avrebbe perseguito la pace a tutti i costi, utilizzando tutti i mezzi possibili. Ma ora segue lo stesso schema dei suoi predecessori, antepoendo gli interessi di un ristretto gruppo nazionalista, in particolare dei nazionalisti radicali, a quelli del popolo», ha sostenuto il leader del Cremlino.

Putin ha quindi ribadito che la leadership ucraina «assomiglia davvero a un regime neonazista», ma «non hanno ottenuto molto successo». Putin ha aggiunto che «per loro sarebbe meglio che si rendessero conto che il modo migliore per risolvere i problemi è attraverso negoziati pacifici».

Parlando della Crimea, Putin è tornato a ribadire che la Russia non l'ha annessa, ma ha piuttosto teso una mano alla sua popolazione, che non voleva rimanere in una situazione creata da un colpo di Stato dalle conseguenze incerte. «Non abbiamo annesso la Crimea. Voglio che questo sia chiaro» ha scandito «Siamo semplicemente andati in aiuto di persone che non volevano vedere le loro vite e il loro futuro lasciati alla mercé di coloro che hanno orchestrato il colpo di Stato in Ucraina».

«C'era una minaccia reale, non solo di pressioni, ma di rappresaglie dirette contro il popolo della Crimea» ha insistito il leader del Cremlino, in un riferimento a quanto successo nel 2014. La Russia è intervenuta per sostenerlo. Come avremmo potuto agire diversamente? Chiunque la pensi diversamente si sbaglia profondamente. Difenderemo sempre i nostri interessi e il nostro popolo».

Alla domanda sull'apparente interesse russo per il porto di Sebastopoli, Putin ha risposto che non c'era bisogno di conquistare questa posizione strategica, poiché era già sotto il controllo russo: «La nostra marina era di stanza lì in base a un accordo con l'Ucraina: questo è un dato di fatto».

Rispondendo a una domanda sul sogno dell'immortalità, dopo che nei mesi scorsi, durante una visita a Pechino, il presidente russo e il presidente cinese Xi Jinping erano stati sorpresi a parlarne fra di loro, Putin ha detto che «Tutto ha una fine, solo Dio è immortale». Alcuni prevedono che in questo secolo gli esseri umani potranno vivere fino a 150 anni, aveva detto Xi, mentre Putin sosteneva: «Con lo sviluppo delle biotecnologie, gli organi umani possono essere continuamente trapiantati e le persone possono vivere sempre più giovani, fino a raggiungere l'immortalità».

Da parte sua Zelensky ha sottolineato che «l'Ucraina è preparata a qualsiasi possibile sviluppo e, naturalmente, lavoreremo nel modo più costruttivo possibile con tutti i partner per garantire il raggiungimento della pace». I rappresentanti ucraini proseguiranno i loro colloqui negli Stati Uniti con il team del presidente Trump per ottenere informazioni complete su quanto detto a Mosca e sugli altri pretesti escogitati da Putin per prolungare la guerra e fare pressione sull'Ucraina, ha scritto su X. Il presidente ucraino ha aggiunto che «solo una pace dignitosa garantisce vera sicurezza e comprendiamo pienamente che ci richiede e continuerà a richiedere il sostegno dei nostri partner».

Putin oggi è giunto in India per una visita di due giorni. Ad accoglierlo a Nuova Delhi il premier indiano Narendra Modi: «Sono lieto di dare il benvenuto in India al mio amico, il presidente Putin. Quella tra India e Russia è un'amicizia collaudata che ha portato grandi benefici al nostro popolo», ha scritto in un post su X Modi.

Modi e Putin si sono recati dall'aeroporto alla residenza del Primo Ministro indiano a bordo del veicolo ufficiale di quest'ultimo. Sebbene l'incontro odierno sia di natura informale, con gli eventi ufficiali di protocollo della visita di stato previsti per domani, il consigliere presidenziale russo Yury Ushakov ha sottolineato l'importanza della discussione di oggi, sottolineando che «può essere considerata l'evento chiave del viaggio, poiché tali contesti informali solitamente affrontano le questioni più importanti e delicate».

Secondo quanto riferiscono fonti della Difesa indiana citate dal Times of India, sul tavolo dei colloqui tra i due leader c'è la vendita di circa 280 missili per il sistema di difesa aerea S-400, utilizzato con

successo dall'India contro i caccia dell'aeronautica militare pakistana a maggio. Prevista anche la revisione dei caccia Su-30, che in partnership con la Russia consisterebbe di aggiornare le capacità dei Su-30MKI e di portarli agli standard più recenti, hanno dichiarato fonti della difesa all'agenzia di stampa Ani.

Durante la visita di Putin in India si parlerà anche della possibile fornitura di missili aria-aria a lungo raggio R-37 con una gittata di oltre 200 chilometri e la cooperazione sui sistemi di difesa aerea a lungo raggio S-400/500 e a cortissimo raggio Verba.

??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 5, 2025

Autore

redazione